

## Incontro FpS – Corticella 17 settembre 2017

Sono presenti le famiglie Bolzon, Bertani, Bertozzi, Casali, Lusuardi, Morani, Nocetti (new entry!), Olmi, Prandi, Prodi, assieme a Maria Leuratti e don Stefano Torelli.

- Lodi mattutine.
- Presentazione del programma della giornata.
- Presentazione di/con Luca e Chiara Nocetti di Cittanova di MO con i loro 3 bimbi, famiglia che partecipa per la prima volta ai nostri incontri.
- Brevi notizie dalle famiglie : nascita prossima di nipoti in casa Morani e Bertozzi.
- Auto-presentazione di don Stefano e del suo percorso sacerdotale fino all'elezione a responsabile dell'Istituto: in particolare molti aspetti della sua esperienza di 6 anni in Albania, con la ricchezza della vita comunitaria con i giovani volontari, lo statuto della donna albanese, le faide, ma pure la fede incrollabile della gente locale e la loro bellissima tradizione di accoglienza. Questi 6 anni sono stati per lui un arricchimento umano notevole, specie come antidoto alla mentalità del prete autoreferenziale. Attualmente don Stefano non è sostituito a Gomsiqe. C'è una famiglia che rimarrà fino a Natale, aiutata per il catechismo ecc... da alcune ragazze (vedi sotto). Andrà don Pietro Adani in visita. Poi si vedrà chi verrà mandato ...

Ogni anno a Gomsiqe cambiava la squadra dei volontari e dunque la comunità di vita di don Stefano. Questo è stato bello e difficile allo stesso tempo. Il fatto che non ci fossero la TV, internet,... obbligava a vivere i rapporti interpersonali con autenticità, ad approfondire le questioni. Questa situazione di relativo isolamento ha fatto sì che anche seminaristi venissero mandati lì per un periodo di verifica.

In Albania il concetto di servizio non esiste, così come il volontariato. Se una persona ti offre qualcosa, è una vista di una futura richiesta,... Tuttavia col tempo alcune ragazze albanesi hanno colto il valore del servizio e della gratuità, impegnandosi con determinazione (e controcorrente)\*. Anche la breve visita a Gomsiqe dei Bolzon, lo stile di vita della loro famiglia, hanno colpito le giovani volontarie che erano sul posto. I Bolzon a loro volta riferiscono le loro impressioni sull'arretratezza di cui parlava don Stefano, su certe usanze e sullo statuto delle donne ma anche la grande accoglienza ricevuta, pure nella essenzialità dei mezzi materiali.

\*Una di queste ragazze lavora ora come assistente sociale nel comune di Gomsjqe. Sta introducendo una nuova mentalità, un nuovo modo di avvicinarsi ai poveri sul territorio, pure in una realtà sociale molto maschilista. Altre due sono impegnate in una casa famiglia, altre in parrocchia. Una giovane musulmana, seguita da un padre carmelitano, chiede il battesimo. Tutte dimostrano forza e desiderio di affrontare la realtà con forza e coraggio. Non sempre nelle nostre parrocchie si sa vedere ciò che di bello il Signore sta facendo nelle persone, nei giovani, anche tra situazioni di sofferenza. E con queste persone in ricerca si può andare a trovare i nomadi (Non dobbiamo andarci da soli!).

Don Stefano riconosce che in Albania è molto più difficile avvicinare i giovani ragazzi, i quali stanno essenzialmente tra di loro nel tempo libero. Solo lo scorso anno sono nati gruppi misti ragazze-ragazzi. Nei villaggi la mentalità porta a tenere completamente separate le proposte per maschi e femmine. Nella scuola le classi sono miste ma al di fuori tutte le attività sono separate ; se una ragazza intrattiene conversazioni prolungate con un ragazzo viene interpretato come intenzione di legarsi con lui. La dittatura aveva dato più riconoscenza alla dignità delle donne ma la mentalità tribale ora prevale, in particolare nelle zone meno urbanizzate.

In dicembre/gennaio si è tenuto il capitolo in Madagascar, esperienza fondante che conferma quanto la Chiesa sia allo stesso tempo stabile ed in cammino. E' stato il primo capitolo in Madagascar, ed il primo con la partecipazione di Servi, Serve e Famiglie, cosa non prevista dalle Costituzioni... I temi trattati sono stati il magistero del Papa, i rapporti col vescovo, il servizio ai

malati e le vocazioni.

Quest'anno vederà la conclusione della revisione delle Costituzioni, con insistenza particolare sulla formazione e sull'intento di dare all'Istituto una unità, pure con i 2 rami interni. Il percorso è a buon punto presso il dicastero romano... E il 19 marzo 2018 l'Istituto compirà 70 anni e si deve pensare a come celebrarlo.

In Albania don Stefano ha avuto molte occasioni di confronto con le tante congregazioni presenti, ricevendo da parte degli istituti di più antica fondazione il consiglio di cogliere le opportunità che un istituto giovane, e dunque più agile, può vivere.

Ora don Stefano chiede all'Istituto dei Servi di imparare a camminare maggiormente con i giovani, per servirli, stare a loro fianco ma anche per imparare da loro. E' un rapporto di reciprocità che ti aiuta a vedere cose che non vedi più (cf primo contatto di don Dino con i nomadi). Nella Chiesa è sempre questa la dinamica: siamo sollecitati ad accogliere le chiamate che il Signore fa.

#### Proposta concreta:

**1. Creare una commissione per la formazione** interna ed esterna. Questa per proporre a giovani e a giovani famiglie un percorso di formazione al servizio. Concretamente sarebbe un percorso di 15 incontri da tenersi a Masone. Per quest'anno si potrebbe partire ad esempio con 2-3 incontri in febbraio-marzo sul tema « Qual è il mio posto nella Chiesa ? », seguiti da « Chi sono io nella Chiesa-Corpo-di-Cristo ? » cioè quale parte del corpo sono io ? Con la possibilità di proseguire con i giovani in esperienze di condivisione "laddove si piange".

Come conseguenza don Stefano chiede a noi famiglie disponibilità ad accogliere giovani in ricerca per periodi variabili (da 1 a 6 mesi). Ci sono giovani che hanno già fatto percorsi di formazione ed esperienze di volontariato ma chiedono di crescere assieme ad adulti. E questo può fare bene anche a noi !

**2. Don Stefano informa anche che 3-4 giovani ragazze si sono avvicinate, interessate, allo spirito dell'Istituto dei Servi.** Si presenta così la possibilità di accogliere una giovane laureata che vorrebbe fare esperienza in Italia. Dalla relazione con queste ragazze albanesi desiderose di coltivare i legami con l'Istituto possono nascere diverse altre iniziative strada facendo. Ad esempio nasce l'idea di fare un campo estivo con un paio di famiglie in Albania.

Dibattito : diverse famiglie SpS riconoscono che questa proposta di accogliere ed affiancare giovani possono essere un'occasione di rinnovamento, di rendere ragione della propria fede, di "essere" invece di sempre "fare",... Accogliere è sempre un arricchimento !

Maria Leuratti, reduce dall'incontro interreligioso di preghiera per la pace di Santa Croce, chiede se in Albania sono nati gruppi di lettura e condivisione della Parola. Don Stefano fa esempi in questo senso.

- Celebrazione eucaristica, con la partecipazione dei ragazzi/bimbi che hanno fatto qualche foto/video sul tema del perdono (cf. Vangelo di oggi). Durante la Messa la nostra preghiera al Padre è stata per Gemma in questo periodo di malattia.

Pranzo nel prato, caffè, scambi,...

#### **Condivisione sulla lettura dell'Amoris Laetitia**

Ci eravamo lasciati prima dell'estate con l'impegno di cominciare a leggere il testo iniziando con i cap. 4 e 5 ; e poi se possibile i cap. 1, 2, 3, 6 ecc... e comunque di arrivare ad avere letto i primi 4 capitoli entro ottobre. Questo infatti chiedeva don Daniele prima di ritrovarci con lui sul tema.

Di seguito alcuni spunti condivisi dal sottogruppi Reggio sud, Reggio est/Modena e Reggio nord:

- l'evoluzione dell'amore con gli anni all'interno della coppia (n. 113)
- vedere nell'altro la perfezione potenziale che Dio ha pensato di lui/lei e che si compirà nell'eternità (n. 117)

Certamente lo stile delle encicliche di Papa Francesco è incoraggiante perché, oltre ad indicare il valore ideale, analizza tutte le difficoltà del cammino e le inserisce in modo positivo nel progetto di Dio. Il testo è poi così ricco di spunti che diventa difficile riferire solo alcuni aspetti.

- il Papa rida' una grande dignità al sacramento del matrimonio. Nella storia della Chiesa la vocazione degli sposi è stata a lungo oscurata e lo stato della verginità presentato come preferibile, più perfetto. Ora Papa Francesco ribalta perfino la prospettiva ! (nn. 159 – 161)
- Nessuna famiglia deve ritenersi migliore, superiore, distinta dal resto della società (n. 182).

Don Stefano : Certamente nella formazione dei preti è mancata finora l'esperienza umana quotidiana che solo in famiglia si può sperimentare ; tra consacrati/clero e laici è prezioso imparare gli uni dagli altri. Nell'Istituto tuttavia le varie realtà (preti, consacrati maschi e femmine, famiglie) devono avere il proprio spazio, nella comunione. In questo senso si aspetta con interesse il convegno che si terrà a Roma in ottobre per i 70 anni della Costituzione Apostolica "Provida Mater Ecclesia" sugli Istituti secolari.

### **PROGRAMMA 2017-2018 PER LE FAMIGLIE**

Chiara ha contattato Roberto Mancini che non può venire a RE il 5 gennaio (vive a Macerata) e gli Stocco in questo periodo sono stati troppo impegnati per seguire la questione. L'ipotesi di un convegno aperto a tutti, con una certa spesa, suppone uno sforzo organizzativo più grande. In alternativa si potrebbe chiedere a Soave Buscemi, sempre che si riesca a trovare una data compatibile con i suoi impegni. Si conclude che probabilmente è più funzionale pensare a nominativi diocesani, e non relatori così distanti ed impegnati.

Prossimi incontri : **PER FAVORE BLOCCATE LE DATE SUL CALENDARIO DI FAMIGLIA !  
" SAVE THE DATES !!! "**

- **domenica 15 ottobre** un gruppo di famiglie va a Sarsina da don Fiorenzo per meglio conoscere la sua realtà e passare con lui la giornata (Contattare Lusuardi, Morani,...).
- **domenica 29 ottobre** giornata a Stiolo con don Daniele Simonazzi (cf. Caterina).

Tema : capitoli 4 – 5 – 1 – 2 dell'Amoris Laetitia che devono essere stati letti, per approfondirli insieme.

In questa occasione si raccoglieranno offerte per contribuire alle cure alle quali deve sottostare Véronique, sposa di Joachin in Madagascar.

- **venerdì 5 gennaio 2018** a San Giuseppe RE: ore 17 : incontro di condivisione tra le famiglie delle 3 Famiglie (Chiara verifica con le Case, Rita con l'Annunziata). Tema da definire. Ore 18:30 Messa. A seguire cena fraterna in casa della Carità, da organizzare (Rita).
- **Domenica 28 gennaio 2018** : incontro SpS – Luogo e tema da definire. Si accolgono proposte ;-)
- **Sab/dom 17-18 marzo** a Masone : in occasione della nascita dell'Istituto, primo incontro di formazione rivolto a giovani e giovani famiglie sul tema del servizio. Don Stefano chiederà il coinvolgimento di qualche nostra famiglia.
- **Sab/dom 14-15 aprile** : incontro SpS – Luogo e tema da definire.

P.S.:

Un cinquantina di persone della diocesi (tra cui don Stefano ed i Lusuardi) andranno in Madagascar il 15/11 per la celebrazione dei 50 anni di missione reggiana in Madagascar !!!